

DOMENICA ALL'INIZIO
DI QUARESIMA
I di Quaresima - anno B



Gesù portato su un pinnacolo del Tempio
James Tissot

20 FEBBRAIO 2021 – LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA I DOMENICA DI QUARESIMA

RITO DELLA LUCE

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita
–dice il Signore –.

Se custodirà la mia parola,
non gusterà la morte.

Egli avrà la luce della vita
– dice il Signore –.

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

Egli avrà la luce della vita
– dice il Signore –.

INNO

Quaresima è tempo santo:
dopo Mosè e i Profeti
anche il Signore del mondo
obbedì al rito antico.

Sobrio sia il cibo, sobria la parola;
contro le insidie del male
l'animo attento allo Spirito
vigili i sensi inquieti.

Grida e pianto si levino
a placare la collera:
a chi ti offese peccando,
perdona o dolce Padre.

Noi siamo, pur se deboli,
plasmati dalle tue mani:
o Dio, non disconoscere
l'opera tua mirabile.

Assolvi dalle colpe,
accresci il gusto del bene:
a te, supremo Giudice,
rendici grati per sempre.

O Trinità beata, unico Dio,
accogli la nostra supplica
e questi giorni austeri
rendi fecondi e lieti. Amen.

RESPONSORIO

I cieli si aprirono e piovve
quaranta giorni e quaranta notti. Alleluia.

**Chi volle salvare la vita entrò nell'arca, alleluia,
e il Signore la chiuse, alleluia, alleluia.**

I nostri padri ci hanno raccontato
quanto ha compiuto Dio nei tempi antichi. Alleluia.

**Chi volle salvare la vita entrò nell'arca, alleluia,
e il Signore la chiuse, alleluia, alleluia.**

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mc 16, 9-16

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco.

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO

Cfr. Ap 2, 7; Sal 35 (36), 10

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita,
che sta nel paradiso di Dio».

In te è la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce,
che sta nel paradiso di Dio.

ORAZIONE

Dio onnipotente, dona di assaporare le gioie della vita eterna a quanti celebrano con fede pura e con cuore devoto il mistero della Pasqua di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

In Domenica si dice il Gloria

EPISTOLA

2 Cor 4, 16b-5, 9

Se il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno.

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. Perciò, in questa condizione, noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste purché siamo trovati vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questa tenda sospiriamo come sotto un peso, perché non vogliamo essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. E chi ci ha fatti proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra dello Spirito. Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mt 4, 4

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola
che esce dalla bocca di Dio.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Mt 4, 1-11

I quaranta giorni di digiuno osservati da Gesù.

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei il Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto:

*Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo
ed essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra».*

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche:

Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti:

*Il Signore, Dio tuo, adorerai:
a lui solo renderai culto».*

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore.

CANTO DOPO IL VANGELO

Cfr. 2 Cor 6, 2-7

Ecco: ora è il tempo propizio,

ecco: ora è il giorno della salvezza.

**Prepariamoci con molta pazienza,
con molte rinunce, con armi di giustizia,
per grazia di Dio.**

**Nessuno si faccia trovare, nel giorno di redenzione,
ancora schiavo del vecchio mondo di peccato.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Perdona, o Dio, le colpe dei tuoi servi
e purifica il nostro cuore
perché possiamo cominciare con volenterosa letizia
i giorni della penitenza quaresimale
e meritiamo di ottenere gli aiuti che ti chiediamo con fede.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Ti offriamo solennemente, o Dio eterno,
il sacrificio che inizia la quaresima:
fa' che l'esercizio della penitenza e della carità
ci allontani dai nostri egoismi
e, purificandoci dalle colpe,
ci faccia degni di celebrare la pasqua del Figlio tuo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
In Cristo Signore nostro
si nutre la fede di chi digiuna,
si rianima la speranza,
si riaccende l'amore.
In lui riconosciamo la tua Parola
che ha creato ogni cosa,
in lui ritroviamo il Pane vivo e vero
che, quaggiù, ci sostiene nel faticoso cammino del bene
e, lassù, ci sazierà della sua sostanza
nell'eternità beata del cielo.
Il tuo servo Mosè, sorretto da questo pane,
digiunò quaranta giorni e quaranta notti,
quando ricevette la legge.
Per meglio assaporarne la soavità, si astenne dal cibo;
rinvigorito dalla visione della tua gloria,
non avvertì la fame del corpo
né pensò a nutrimenti terreni:
gli bastava la parola di Dio
e la luce dello Spirito che in lui discendeva.
Lo stesso Pane, che è Cristo, tua vivente Parola,
tu ora ci doni alla tua mensa, o Padre
e ci induci a bramarlo senza fine.
Per lui, uniti ai cori degli angeli,
tutti insieme innalziamo a te l'inno di lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Sap 12, 1; 19, 20c; 15, 1

**Come è dolce il tuo spirito, o Signore!
Coi tuoi prodigi hai reso grande il tuo popolo,
in ogni tempo e in ogni luogo lo hai sostenuto.
Tu sei il nostro Signore, soave e fedele,
ci attendi con pazienza,
disponi con bontà tutte le cose.**

ALLA COMUNIONE

Camminiamo nell'amore
perché Cristo ci ha amato;
e godiamo di questo cibo davanti al nostro Dio.
Regni nei nostri cuori la pace di Cristo,
che ci ha chiamato a formare un corpo solo.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti alla tua mensa, o Dio, ti chiediamo:
donaci sempre il desiderio di questo Pane
che ai nostri cuori incerti
dà vigore di eterna sostanza.
Per Cristo nostro Signore.